



Vallagarina

A Villa la seconda caserma per gli interventi in quota

Castellano

Oltre alla sede principale per i vigili del fuoco locali la Provincia finanzia oggi una struttura operativa per migliorare l'azione in montagna e a Cei. Stanziati 908 mila euro. I lavori previsti nel 2026

VILLA LAGARINA Cinque anni di lavoro per arrivare ad un progetto definitivo e ieri la Provincia ha approvato il progetto e il finanziamento di 908 mila euro per la nuova caserma dei vigili del fuoco di Castellano. La seconda del Comune di Villa Lagarina che ha la principale sotto la scuola elementare di Villa. Attualmente Castellano ha già un presidio ma si tratta di poco più di un garage, ora arriverà una piccola e funzionale caserma per i tanti volontari locali che si occupano della parte alta del territorio comunale. Si tratta di una sede distaccata del Corpo di Villa Lagarina, pensata proprio per migliorare l'efficienza operativa e la tempestività degli interventi nelle aree montane, in particolare



Assessore Walter Bortolotti

nella zona di Cei. «Serve a dare supporto da Garniga a Bordala - sottolinea il vicesindaco Walter Bortolotti che ha seguito il progetto fin dagli albori - supportando anche i colleghi delle comunità limitrofe. Villa è un comune ampio, che va dall'Adige allo Stivo, e un presidio montano era necessario. Castellano ha anche un Corpo dei vigili del fuoco ricco di volontari e il nostro è anche un segnale di attenzione al lavoro enorme che

svolgono i volontari per la comunità». Il progetto redatto dall'architetto Nuvolari prevede una struttura sviluppata su due piani: al piano terra l'autorimessa e gli ambienti operativi - sala radio, officina, area lavaggio, depositi e spogliatoi - mentre al primo piano troveranno spazio una sala polivalente e la cucina. In un'ottica di razionalizzazione e complementarietà con la sede principale in fondovalle, l'amministrazione comunale ha rinunciato alla realizzazione di alcuni locali non indispensabili per la sede distaccata di Castellano, come il dormitorio e la segreteria, già presenti nella caserma centrale del Corpo di Villa Lagarina. Il prossimo passo per arrivare alla realizzazione del nuovo presidio è la presentazione, entro sessanta giorni, del progetto esecutivo, seguirà poi la sua approvazione da parte dell'amministrazione guidata da Julia Giordani, l'incameramento dello stanziamento provinciale con una variazione di bilancio e l'avvio della gara per l'appalto dei lavori. Il cronoprogramma dell'opera ipotizza l'inizio del cantiere nel 2026. «La consultatura parte con il botto - commenta la sindaca Giordani - con un finanziamento di quasi un milione di euro per realizzare un'opera che la nostra comunità attendeva da anni». **D.R.**